



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 20 - Numero 11
www.luccatranoi.it

19 gennaio 2025
Il Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostri tutta la terra, o Dio.
A te canti inni, canti al tuo nome, o
Altissimo. (Cfr Sal 65,4)

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito Santo sia
con tutti voi.

E con il tuo spirito.

La necessaria fedeltà del servitore

In quest'anno dedicato a Luca, scribe della mansuetudine di Cristo, iniziamo il tempo ordinario con un'inserzione giovannea: le nozze di Cana. Iniziamo il nuovo anno ripetendoci che incontrare Dio è come partecipare ad una splendida festa di nozze.

Il matrimonio fra Israele e il suo Dio langue, è come le giare del racconto di oggi: impietrito e imperfetto (sono sei le giare: sette - numero della perfezione - meno una): la religiosità di Israele è stanca e annacquata, non dona più gioia, non è più festa. Il popolo vive una fede molto simile alla nostra religiosità contemporanea, stanca e distratta, travolta dalle contraddizioni e dalla quotidianità. Maria, la prima tra i discepoli, se ne accorge, e invita Gesù a intervenire. I servi fedeli, figura centrale del racconto, sono coloro che tengono in piedi il matrimonio fra Israele e Dio, coloro che - con fatica e senza capire - obbediscono, che perseverano, che non mollano. Ancora non lo sanno, ma il loro gesto fedele porterà frutto e rianimerà la festa. Animo amici che vi sentite come i panda in via di estinzione quando vi sbattete passando il tempo in parrocchia a fare i diversi servizi! La vostra fedeltà è necessaria al miracolo del vino nuovo! È Gesù, lo sposo dell'umanità, che trasforma l'acqua dell'abitudine nel vino della passione, è lui che riceve i complimenti da noi *sommeliers*, discepoli ubriacati dall'ebbrezza della Parola.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Riuniti davanti al Signore, riconosciamo i nostri peccati; e Lui, che fa nuove tutte le cose, ancora ci rinnoverà con il suo perdono.

Signore, che fai risplendere la tua salvezza come lampada: **Kyrie, eleison**

Cristo, che fai nuove tutte le cose: **Christe, eleison**

Signore, che fai tua sposa l'umanità re-denta: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, grande nell'amore, che nel sangue di Cristo versato sulla croce hai stipulato con il tuo popolo l'alleanza nuova ed eterna, fa' che la Chiesa sia segno del tuo amore fedele, e tutta l'umanità possa bere il vino nuovo nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Is 62,1-5)

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 96)

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.



Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.



Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,4-11)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione

delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

VANGELO (Gv 2,1-11)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo.

Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il simbolismo nuziale è stato uno degli strumenti fondamentali per illuminare ed approfondire il rapporto Dio-uomo dalla profezia di Osea in avanti. Alla categoria più politica e diplomatica di «alleanza» si sostituisce quella più intima e personale di unione d'amore per cui Dio e uomo si incontrano in un dialogo intenso ed esaltante. L'amore che esiste sulla faccia della terra e che riappare ogni volta che due creature s'incontrano e si amano è il segno dell'amore che Dio nutre verso l'umanità intera. In questa luce si muove l'eccezionale carne che costituisce l'odierna prima lettura, opera di quell'anonimo profeta del post-esilio noto convenzionalmente come il Terzo Isaia. Il giovane re d'Israele è uscito in battaglia, la sua vittoria è stata travolgente ed ora sta rientrando nella sua capitale ove celebrerà le sue nozze proprio nel giorno del trionfo. Così Gerusalemme è contemporaneamente *metro-poli*, cioè figura di una madre (Is 49,15-21), e sposa impaziente nei preparativi del suo abbigliamento nuziale. Con una vivace sovrapposizione di immagini lo sposo appare come il sole, atteso con ansia all'alba (Sal 130,6). Finalmente brilla col suo pieno splendore: la città con le sue mura battute dal sole sembra riflettere come una corona d'oro. La città diventa allora la corona che lo sposo impone sul capo della sua donna che col matrimonio è la nuova regina e riceve il nuovo nome. La gioia trepidante della luna di miele è la stessa felicità di Dio abbandonato all'amore del suo popolo: «come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (62,5). Attorno allo stesso simbolismo è costruita anche la celebre scena di Cana narrata da Gv 2. A Cana la proposta di Gesù, espressa durante la celebrazione nuziale col segno del vino, ha la prima risposta credente: **«i suoi discepoli crederono in lui»** (2,11). Ciò che genera la fede è una parola-gesto del Cristo che Giovanni chiama *segno*, cioè un indice puntato verso una dimensione più grande, la rivelazione del mistero di Cristo nascosta sotto l'evento miracoloso: più che sul risultato clamoroso e sul gesto taumaturgico, l'attenzione è spostata sull'effetto «teologico», sul risultato di fede. L'azione drammatica del «segno» di Cana è tratteggiata in tre piccoli quadri. **Innanzitutto, quello delle nozze** (vv. 1-2) a cui Gesù partecipa: il matrimonio nella sua gioia semplice e spontanea, nella sua familiarità ed intimità diventa il contesto ideale per un'epifania del Cristo. È nell'ambito di un pranzo nuziale, in cui la coppia di sposi vuole comunicare agli amici e parenti la felicità dell'amore, che Gesù vuole comunicare ai suoi «amici» la sua gloria. **Una scena d'intermezzo, l'intervento di Maria** (vv. 3-5), prepara il vertice dell'azione. La risposta brusca e di difficile interpretazione avanzata da Gesù pone una certa distanza con la madre pur essendo di per sé un'espressione comune e generica nella Bibbia (Cdc 11,12 ; 2 Sam 16,10; 1Re 17,18). Essa evoca un'idea cara a Giovanni: solo l'«Ora» definitiva della Croce è la rivelazione piena dei doni messianici. Ma Gesù in questo matrimonio accetta di compiere quasi un'anticipazione, uno svelamento preliminare della sovrabbondante pienezza del tempo della salvezza. Giungiamo così **alla scena decisiva, quella del vino, un simbolo fondamentale nella Bibbia** (vv. 6-10). Esso parla di orizzonti sconfinati di felicità messianica quando sul colle di Sion il Signore imbandirà un «banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6; cfr. Am 9,13; Gl 4,18) e «la morte sarà eliminata per sempre» (Is 25,8). Anche a Cana il vino coronamento ideale d'un pranzo nuziale, diventa il simbolo del Cristo, sia per la sua origine che per il suo arrivo. La sua origine è

infatti misteriosa («non si sapeva di dove venisse», v. 9) proprio come si dice del Cristo in Gv 7,25-30 («Chi mi ha mandato, voi non lo conoscete»), proprio come lo Spirito di cui «non si sa da dove viene e dove va» (Gv 3,8). Ma anche il suo arrivo è eccezionale: «Tutti servono da principio il vino buono... tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono» (v. 10). **Gesù è «l'ultimo» dopo l'attesa dell'antica Alleanza ma è la presenza perfetta, il «vino buono» per eccellenza, segno della benedizione piena di Dio** (Gen 49, 11-12). All'acqua delle purificazioni giudaiche (v.6) è ora contrapposto il vino del Vangelo, all'ordine della Legge quello della grazia (Cv 1, 17), al simbolo la realtà definitiva. Sul fondale di un matrimonio emerge così la figura di Gesù, il suo mistero è svelato «per la prima volta» (v. 11) nell'atmosfera di quel «grande mistero in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Ef 5,3 2) che è il matrimonio. Scrivendo ai cristiani di Corinto Paolo aveva dichiarato: «ciascuno ha il proprio *carisma* da Dio, chi in un modo, chi in un altro» (1Cor 7,7) e la sua allusione era riferita proprio ai coniugi. Ora, nella pericope odierna tratta dalla stessa lettera si celebra lo splendore dei carismi effusi nella comunità cristiana. Di questi doni che arricchiscono la Chiesa Paolo ricorda soprattutto tre qualità essenziali: **l'unità nell'origine, la pluralità nella manifestazione, l'unità nella finalità**. Nella diversità e nella ripartizione il carisma è pluralistico (v. 4). Inutile, perciò, è il «monolitismo» distruttore o l'esclusivismo integralista che nega la molteplicità e la libertà dello Spirito. Ma inutile e dannosa è anche l'anarchia carismatica perché alla radice di tutti i doni personali c'è sempre l'unico Signore come unica fonte. Inoltre ogni membro della Chiesa è uno specchio dello Spirito non per se stesso ma per il bene mutuo cosicché il carisma, pur essendo dono personale, non è a finalità privata, ma ecclesiale (v. 7). E Paolo, tracciando il mosaico multicolore ma unitario della Chiesa, disegna una mappa dei carismi (vv. 8-10), una mappa che dovrebbe essere aggiornata secondo le presenti ricchezze personali e spirituali di ogni attuale comunità cristiana.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, in attesa della festa nuziale degli ultimi tempi, quando ogni lacrima sarà asciugata e ogni divisione risanata, preghiamo Dio nostro Padre per ogni figlio e figlia che cammina con fatica sulle strade della storia. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci o Signore.

Perché tutti i figli della Chiesa accolgano nel cammino sinodale l'esortazione di Maria, la madre di Gesù, a vivere nell'obbedienza alla Parola del Figlio suo. Preghiamo.

Perché la riconciliazione tra tutti i credenti in Cristo sia un segno di comunione che aiuta la costruzione della pace nelle diverse parti del mondo. Preghiamo.

Perché i fidanzati maturino la fedeltà e la donazione di sé stessi come fondamento del Matrimonio cristiano. Preghiamo.

Perché coloro che attraversano un momento di difficoltà nella loro vita si lascino guidare dallo Spirito Santo sulla strada della verità e della speranza, e siano confortati dalla solidarietà dei fratelli. Preghiamo.

Perché le risorse umane e spirituali, delle quali ogni giorno lo Spirito Santo arricchisce la nostra comunità, siano poste a servizio dell'utilità comune, superando il pericolo dell'individualismo. Preghiamo.

Cel. Signore Dio nostro, anche oggi ci hai riuniti a bere un vino che ha trasformato la vita e la storia dell'uomo; aiutaci a comprendere e stimare il dono del tuo Figlio che qui e ora manifesta la sua gloria, perché ancora possiamo credere in lui. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 2025

**e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



Il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2025 si ispira al brano del Vangelo di Giovanni: "Credi tu questo?" (Giovanni 11,26). Il 2025 segnerà il 1.700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico. Questa commemorazione offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così come è stata espressa nel Credo formulato in quel Concilio. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2025 è un invito ad attingere a tale eredità comune e ad approfondire la fede che unisce tutti i cristiani.

PREGHIERA PER LA SETTIMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dio del cielo e della terra,
Gesù Cristo, tuo Figlio,
ti ha rivelato come nostro Padre
e ci ha promesso il dono dello Spirito:
concedi alla tua Chiesa
di superare lo scandalo delle divisioni,
affinché possiamo dare testimonianza
alla tua vita di comunione,
nell'unità della nostra comune
professione di fede
e nell'amore del reciproco servizio.
Per Cristo nostro Signore. Amen



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Riso e paste pronte

Caffè Cacao in polvere

Cioccolato in tavolette e spalmabile

Tonno Pomodoro pelati

Formaggini

Olio di semi Merendine

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Per informazioni chiamare il numero **il lunedì e il martedì 3487608412**

Continuiamo a sostenere e conoscere una iniziativa desiderata e realizzata da frate Arturo Paoli

Abbiamo iniziato a Natale a proporre, come ormai facciamo da sette anni, questa iniziativa a favore dei ragazzi e adolescenti in Brasile a Foz de Igauçu. In queste domeniche siamo invitati a riportare le buste consegnate nelle scorse domeniche con il frutto della nostra generosità e dell'attenzione a questa iniziativa che don Arturo mise in cantiere oltre 30 anni fa in Brasile.

INNO DEL GIUBILEO Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.



A.N.P.A.N.A.

Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente
Via Corte Ghigliani, 126 - Monte S. Quirico (Lucca)
Codice Fiscale 92041310464



BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Lucca - CHIESA S.PIETRO SOMALDI

Domenica 19 gennaio 2025 - ore 15:00

L'arcivescovo di Lucca Mons. Paolo Giulietti partecipa alla benedizione degli animali che si terrà presso la Chiesa di S.Pietro Somaldi a Lucca



Per intercessione di S. Antonio Abate invociamo la benedizione di Dio sopra queste creature e ringraziamo il Creatore di averle rese partecipi alla nostra vita. La tradizione della "Benedizione degli animali", rappresenta una significativa proposta nella logica del rispetto di ogni creatura vivente e nella ricerca di una armoniosa convivenza.

Tutti gli animali dovranno essere obbligatoriamente custoditi in maniera adeguata (Gatti nei trasportini, cani ai guinzaglio, altri animali nelle relative gabbiette, ecc.)

Info 366/2780347 - 333/2837758



ANPANA LUCCA ODV

"ANNO XI"

**A tutti sarà rilasciato attestato di partecipazione
Vi aspettiamo con i vostri animali!**

AGENDA PARROCCHIALE



19 DOMENICA

II del Tempo Ordinario

Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-

Benedizione degli animali da parte del nostro vescovo Paolo Giulietti ore 15,00 nella chiesa di san Pietro Somaldi

20 LUNEDÌ S. Fabiano

Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22

21 MARTEDÌ S. Agnese

Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28

Apertura del centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

22 MERCOLEDÌ S. Vincenzo

Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6

23 GIOVEDÌ S. Emerenziana

Eb 7,25- 8,6; Sal 39; Mc 3,7-12

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

ore 21,00 locali di san Paolino lettura e commento del vangelo della domenica

24 VENERDÌ S. Francesco di Sales

Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19

25 SABATO

Conversione di S. Paolo apostolo
At 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18

Incontro del Gruppo san Leonardo (I media) ore 10,30 locali di san Pietro Somaldi

Incontro del Gruppo S.Alessandro, (V elementare) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo Santa Maria, locali di san Pierino ore 11,30

Marcia e veglia Ecumenica per la Pace

Inizio da porta S.Anna ore 20,30, incontro e veglia in san Michele dalle 21,00 in poi (vedi pagina 11)

26 DOMENICA

III del Tempo Ordinario

Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4;4,14-21

Domenica della Parola di Dio

ATTENZIONE

Da lunedì 20 gennaio **la messa feriale delle ore 9,00** a san Leonardo in Borghi, dal lunedì al venerdì è sostituita dalla Liturgia della Parola; **il sabato sarà celebrata la messa votiva della Madonna** (la chiesa è santuario mariano cittadino).

La Comunità parrocchiale sarà avvisata per tempo quando verrà ripristinata la messa feriale delle ore 9,00.

SETTMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI

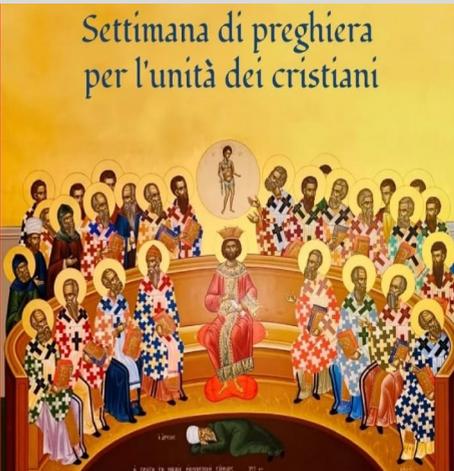
2025

“Credi tu questo?”

(Giovanni 11, 26)

1700mo anniversario del Concilio di Nicea

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



Promosso da:

- Arcidiocesi di Lucca, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Intreligioso
- Chiesa Ortodossa Romena di Lucca e Viareggio
- Chiesa Evangelica Valdese di Lucca, Pisa e Diaspora di Viareggio
- Chiesa Greco-Cattolica Ucraina di Lucca

18 - 25 Gennaio 2025

Preghare insieme per riflettere e celebrare la fede comune espressa nel Credo del Concilio di Nicea.

È già iniziata la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (dal 18 al 25 gennaio). L'importante appuntamento cui tutti i cristiani, di qualunque tradizione, sono chiamati a vivere come segno, per camminare assieme, seguendo il Vangelo di Gesù.

Programma delle iniziative diocesane

Sabato 18 gennaio ore 18.00 Vespri Chiesa Ortodossa Sant'Antonio il Grande di Lucca, via Sant'Anastasio 1 (Lucca, centro storico, accanto al Boccherini).

Domenica 19 gennaio ore 9.30 Divina Liturgia in lingua italiana nella Chiesa Ortodossa Romena di Viareggio S. Isaia Profeta via Filzi 30.

Martedì 21 gennaio ore 18.00 Meditazione Biblica Ecumenica presso i locali della Chiesa Valdese via Galli Tassi 50, Lucca.

Giovedì 23 gennaio ore 17.00 Chiesa di Massarosa: incontro con padre Andrei Vizititi (Chiesa Ortodossa Romena di Viareggio) per ragazzi.

Giovedì 23 gennaio ore 21.00 Incontro di preghiera nella Chiesa di S. Paolino, Viareggio.

Sabato 25 gennaio ore 15.00 **Ecumenical Day per ragazzi** (11-14 anni): «Pandemic of in-difference». Salone del palazzo arcivescovile in piazzale Arrigoni 2 a Lucca. Per iscrizioni inviare una mail a uedi@diocesilucca.it entro e non oltre il 18 gennaio. Indicando il numero dei ragazzi partecipanti e il nome dell'accompagnatore.

Sabato 25 gennaio ore 21.00 Veglia Ecumenica per la Pace, Chiesa di San Michele in Foro.

MARCIA E VEGLIA PER LA PACE

MARCIA della PACE

Sabato
25 gennaio
2025

Arcidiocesi di Lucca
Chiesa nella Città di Lucca
Consulta delle aggregazioni laicali
Ufficio diocesano per l'Ecumenismo

Programma

ore 20,30 Inizio del cammino
da 3 porte di Lucca

Porta Elisa
Porta Sant'Anna
Porta Santa Maria

ore 21,00 Chiesa di S. Michele:
Veglia ecumenica di preghiera
presieduta dal Vescovo Paolo

Rimetti a noi
i nostri debiti
e concedici la
tua **PACE**



Sabato 25 gennaio «Rimetti a noi i nostri debiti e concedici la pace»

Si terrà sabato 25 gennaio la tradizionale marcia per la pace che negli anni scorsi caratterizzava il primo dell'anno, in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace, La marcia partirà da tre punti, le porte della Città: Porta S. Anna, Porta Elisa e porta Santa Maria alle 20.30. **Noi del Centro Storico ci diamo appuntamento a porta S. Anna.** I partecipanti sfileranno dietro uno striscione che richiama i temi della pace. La marcia si svolgerà in silenzio senza la presenza di bandiere o striscioni associativi in quanto l'adesione è personale ed è richiesto di vivere questo momento con il digiuno. **Alle ore 21 appuntamento in san Michele per la veglia di preghiera** presieduta dal vescovo Paolo Giulietti e la compresenza ecumenica della chiesa valdese e della parrocchia romana ortodossa. L'invito alla partecipazione è rivolto a tutta la parrocchia.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Nuovo orario da domenica

1 dicembre 2024

Sabato e Vigilie

| | |
|-------|---------------------------|
| 17,00 | Pontetetto |
| 17,30 | san Frediano |
| 18,00 | san Concordio San Vito |
| 18,30 | san Filippo |

Domenica e festività

| | |
|-------|--|
| 8,00 | san Concordio |
| 9,00 | san Pietro Somaldi san Vito |
| 10,30 | Arancio |
| 11,00 | santa Maria Bianca san Vito san Concordio |
| 17,30 | san Leonardo in Borghi |
| 19,00 | san Paolino |

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi ve-
nerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Vieni, vieni Spirito d'amore

Comunione: Symbolum77

Finale: Inno del Giubileo pagina 8